

«VATTI A VESTIRE!»

Padre Pio contro moda indecente

La moda indecente: questo problema caratterizzò gli ultimi tempi della vita del Padre fino alla morte. L'abbiamo visto impegnato in un'autentica crociata. La stampa più volte parlò di lui come unico sacerdote, nella Cristianità, rimasto in lotta contro la moda, in difesa del pudore. Se la sua non fosse stata "voce nel deserto" non si sarebbe giunti al cataclisma odierno, che è stato iniziato dalla minigonna. Ed ora si continua a scendere, nel precipizio, con livelli sempre più degradanti del costume e della società: divorzio, aborto, erotismo, pansessualismo. Ed egli lo prevedeva, lo faceva capire che si sarebbe arrivati a tali abissi.

Voleva la gonna al polpaccio. Mandava via senza assoluzione, neppure permetteva che si avvicinassero al confessionale. Era inesorabile, aveva parole di fuoco: «Vatti a vestire;... Scostumata;... Sporacciona;... Spudorata...». Un giorno ad una figlia: «Ti segherei le braccia... perché soffriresti di meno di quello che soffrirai in Purgatorio». Ad un'altra: «Le carni nude bruceranno».

Alle sue figlie spiegava: «Si deve vestire secondo la propria condizione sociale. Tu devi vestire in modo da piacere agli Angeli e agli uomini. Il Signore condanna la moda indecente e scandalosa, la quale porta alla rovina tante anime». E ancora: «Figlia mia, se hai la possibilità di farlo, fatti pure i vestiti che vuoi, solo, per nessun motivo, devi seguire la moda scandalosa e indecente».

Non sempre il Padre era approvato in questa sua energia. Un giorno aveva mandato via quasi tutte le donne, senza assoluzione, allora padre Paolo gli disse: «Ma Padre che ci stiamo a fare qui, se tutte...». Il Padre reagì: «Se non la smetti, mando via pure te». A chi lo disapprovava diceva: «Vedrai... vedrai... dove andiamo a finire».

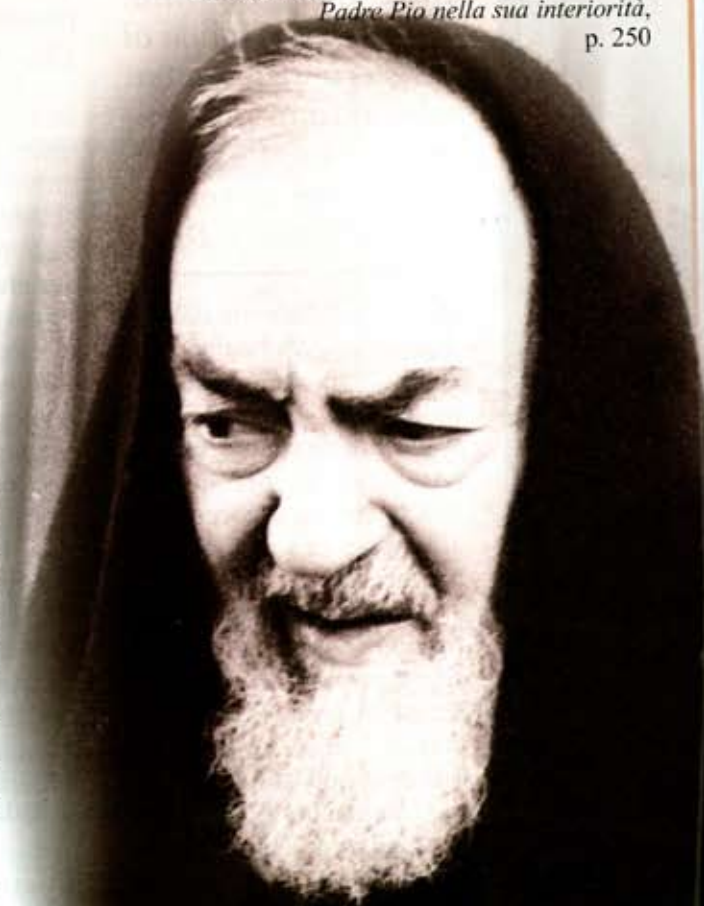
Ora si che tutti gli danno ragione, ma ormai, nel giro di una generazione, abbiamo quasi distrutto duemila anni di morale cristiana, nel costume della società di oggi.

Don Nello Castello,
Gesù Crocifisso in Padre Pio,
pp. 175-177

era presentata con gonne lunghe, ma Padre Pio trovò il modo di evitare l'incontro. Al Guardiano che se ne lamentava, il Padre rispose che solo per quell'occasione la principessa portava la gonna lunga.

Il suo comportamento suscitava lamenti non solo nelle penitenti che poi finivano per capire, ma anche negli altri. Un giorno il padre cappuccino P. M., che lo accompagnava, dice a Padre Pio: «Ma, Padre, se continuate così, voi svuotate la chiesa». Risposta: «Meglio una chiesa vuota che profanata». E un'altra volta: «Meglio la chiesa vuota che piena di diavoli».

A. Negrisola - N. Castello - S. M. Manelli,
Padre Pio nella sua interiorità,
p. 250



Nel 1964 il Guardiano gli fece incontrare nella sala di san Francesco una principessa di una famiglia reale spodestata che risiedeva in Grecia. Ovviamente si